STD news

© G. Barbiani

Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 2 LO/MI P.P.Economy

Save The Dogs and other animals

LEGGE SUL RANDAGISMO
Il nostro impegno a 4 mesi dall'approvazione

I PARTNER ITALIANI
Un nuovo spazio dedicato a loro

IL PROGETTO EDUCAZIONE
Il cambiamento passa dai bimbi

GADGET SOLIDALI
Tante idee estive per sostenere *Save the Dogs*

Anno 10 - Numero 20 - Maggio 2014
Periodico di informazione di
Save the Dogs and other Animals onlus

Iscrizione Tribunale di Milano n° 567 dell'8/07/2005
Direttore Responsabile
Marina Di Leo
Redazione
Sara Turetta, Selena Delfino, Raluca Lungu
Segreteria
Francesca Cislaghi
Tipografia
Tipolitografia Crespi - Via Gran Sasso, 2/4/6 - 20011 Corbetta (MI)
Progetto Grafico
G&Co srl grafica e colore - Formigine (MO)

In copertina: **foto di Giusi Barbiani**

facebook.com/SavetheDogsSTD
@SavetheDogsSTD
www.youtube/savethedogs1

STD news

Save the Dogs and other Animals onlus

www.savethedogs.eu

SOSTIENI SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS

Save the Dogs and other Animals onlus

ITALIA
Conto Corrente postale
N° 62998497
Per bonifici bancari
Conto Bancoposta
Codice Iban:
IT-48-A-07601-01600-000062998497

SVIZZERA
Conto Corrente postale
N° 91-307540-5 EUR
Per bonifici bancari
Conto Swiss Post - Codice Iban:
CH-97-0900-0000-9130 7540 5 - BIC (SWIFT CODE) POFICHBE XXX

Donazioni con carta di credito
tramite PayPal direttamente dal sito www.savethedogs.eu

Per donare il 5x1000
indica il codice fiscale:
97394230151

chi siamo

Save the Dogs and other Animals nasce nel 2002 in Romania, un paese dove il randagismo è endemico e i cani vengono sterminati con metodi cruenti.
Tramite i suoi due centri di Cernavoda e Medgidia STD sviluppa attività di prevenzione del randagismo applicando il modello "sterilizza e rilascia" (là dove permesso dalle autorità, essendo il metodo diventato "illegale" nel settembre 2013) e con la clinica mobile raggiunge le aree rurali prive di servizi veterinari. Gestisce inoltre un intenso programma di adozioni internazionali ed è presente nelle scuole con progetti di educazione.
Viste le condizioni drammatiche nelle quali versano gli equini della regione nella quale STD opera, l'associazione ha attivato un programma specifico per l'assistenza a domicilio di asini e cavalli con la collaborazione dei partner *Donkey Sanctuary* (Regno Unito), *Austria Animal Care* e *Friends of Homeless Dogs* (Finlandia). Gli interventi sul territorio includono attività di educazione rivolte ai proprietari e di contrasto ai maltrattamenti.

Il quartier generale di *Save the Dogs* è *Footprints of Joy*, un rifugio modello per cani, gatti ed equini a basso impatto ambientale destinato a diventare un centro per la promozione del volontariato con programmi di pet-therapy ed educazione destinati a bimbi e famiglie.
Con *Fondazione Paideia* l'associazione ha attivato il primo programma di onoterapia della Romania dedicato ai bambini disabili dell'orfanotrofio *Don Orione* di Bucarest.
STD è membro del *Comitato Italiano Associazioni e* ONG *in Romania*.

Vuoi leggere i numeri arretrati della nostra rivista? Visita la sezione *STD News* del nostro sito

editoriale

di Sara Turetta
Presidente
@sara_turetta www.facebook.com/SaraTurettaSave

© A. Pavan

Questa volta le pressioni internazionali hanno sortito l'effetto desiderato.
Dopo mesi di lettere, manifestazioni e l'interessamento di alcuni Parlamentari europei, qualcosa si è mosso.

Non si tratta di un dietrofront da parte del Governo romeno rispetto alla legge "ammazza-randagi", ma l'Autorità Nazionale Veterinaria (ANSVSA) ha riconosciuto i propri limiti operativi e di know-how e ha deciso di aprire il dialogo con le associazioni animaliste. E' stato così avviato un tavolo di lavoro per far sì che le parti "buone" della legge vengano effettivamente implementate.

A metà marzo la nostra associazione è stata invitata a Bucarest per un incontro a porte chiuse che ha visto alcune organizzazioni straniere confrontarsi con i più alti dirigenti dell'Autorità Veterinaria. La discussione è avvenuta alla presenza di osservatori del Ministero degli Affari Esteri del paese, segno tangibile che la pressione proveniente dalle Ambasciate e dalle piazze ha creato non pochi imbarazzi tra le autorità romene.

L'incontro è stato caratterizzato da un atteggiamento di apertura da parte della ANSVSA, che ha presentato alcune novità. In primo luogo l'istituzione del Dipartimento di Polizia degli Animali (una sorta di *Nucleo Guardie Zoofile*) che verrà presieduta da Kuki Barbuceanu, per molti anni responsabile di *Vier Pfoten* Romania. Tramite una rete di referenti locali, il Dipartimento dovrà sorvegliare – in teoria – affinché gli abusi a danno degli animali vengano perseguiti. Inoltre, a pochi giorni da questa riunione hanno preso il via i primi corsi di formazione degli organi di polizia, finalizzati a far conoscere gli articoli della legge riguardanti il maltrattamento e i diritti degli animali.

Tali iniziative sono state accolte con scetticismo dalle frange più radicali dell'animalismo locale e internazionale, mentre noi preferiamo usare un cauto ottimismo. Ai buoni propositi potrebbero non seguire i fatti, ma è un dato inconfutabile che finalmente il più alto organismo incaricato di seguire le questioni relative agli animali in Romania chiede alle associazioni di collaborare affinché la sterilizzazione obbligatoria e l'identificazione dei cani diventino una realtà. Su questo fronte, infatti, le cose languono, bloccate dalla burocrazia e dal lassismo di molti funzionari pubblici. Dell'Anagrafe Canina Nazionale, che sarebbe dovuta partire a marzo, non c'è traccia e sembra che le sterilizzazioni gratuite saranno disponibili solo in quelle realtà dove operano associazioni come la nostra, visto che il Governo romeno non ha previsto alcuna copertura finanziaria per questa attività.

Il tavolo di lavoro continuerà nei prossimi mesi. Nel frattempo STD non manca di segnalare alla ANSVSA i casi più eclatanti di maltrattamento che coinvolgono i canili pubblici romeni (vedi pagg. 4 e 5) constatando che finalmente tali strutture vengono controllate. Speriamo di assistere presto alla chiusura di alcune di esse, così come ci è stato garantito durante l'incontro a Bucarest.

Mentre questo numero va in stampa ci prepariamo ad una presentazione che si svolgerà a Bruxelles ai primi di aprile organizzata dall'associazione austriaca *Vier Pfoten*. Lì avremo modo di portare a conoscenza della situazione nei canili pubblici romeni gli alti funzionari della Commissione Europea ed esponenti del Governo tedesco.

Continua dunque l'opera di pressione e lobbying da parte di *Save the Dogs* insieme ad altre organizzazioni affinché si giunga quanto prima ad una Direttiva che regolamenti in modo armonico nella UE la gestione degli animali da compagnia e – di conseguenza – anche dei randagi. Solo allora la pressione internazionale potrà tradursi in sanzioni pecuniarie contro quei paesi che non rispetteranno le indicazioni di Bruxelles in merito al trattamento dei nostri amati cani.

Per gentile concessione di Marchig Animal Welfare Trust

La "ammazza-randagi" quattro mesi dopo

UNA FOTOGRAFIA DELLA ROMANIA DOPO L'APPROVAZIONE DELLA NUOVA LEGGE SUL RANDAGISMO. ECCO COSA STA FACENDO STD.

Da gennaio è partita la macabra conta dei randagi "ufficialmente" uccisi nei canili romeni. Sono numeri parziali, perché i dati complessivi saranno resi pubblici dall'Autorità Veterinaria del paese tra un anno, ma si susseguono gli annunci delle varie città che hanno già iniziato ad eliminare i randagi: Buzau, Bacau, Timisoara, Bucarest, Giurgiu…

Per la maggior parte di questi cani la morte arriva dopo giorni di fame e di sofferenza in recinti sovraffollati, dove la pulizia non avviene neppure una volta al giorno e dove le malattie e le zuffe mietono quotidianamente vittime. Non c'è ombra dei box individuali per i cani con problemi di salute, né delle ciotole che impediscano al cibo di essere contaminato con gli escrementi dei quattrozampe, né degli spazi minimi per animale ospitato, tutte indicazioni presenti nella legge in vigore. Ma l'arroganza di chi gestisce questi canili (siano ditte private o dipendenti comunali) sembra non avere limiti, forti nella loro convinzione di essere intoccabili.

Lontano da occhi indiscreti

Se le condizioni di detenzione di questi poveri animali sono sotto gli occhi di tutti (i volontari e i visitatori spesso scattano foto e filmano questi gironi infernali), nessuno sa come i cani vengano davvero uccisi.

Dopo il video diffuso nel 2010 da *Save the Dogs*, che mostrava le uccisioni brutali nel cortile del canile di Costanza, la maggior parte di queste strutture evita di abbattere i cani all'aperto per il timore di essere filmate e preferisce trascinare le povere bestie in stanze nascoste, lontano da occhi indiscreti. A Costanza c'è addirittura un inceneritore interno, affinché nessuno possa contare i cadaveri conferiti.

Anche le agenzie investigative che hanno attraversato il paese alla ricerca di evidenze sui metodi di soppressione non sono riuscite (almeno fino ad oggi) a raccogliere prove. Ad ogni modo, visto che le regole elementari relative agli spazi e alla distribuzione del cibo non sono rispettate, risulta assai difficile credere che per le sop-

© J.Ruedi

In altro: Il canile-lager di Braila.

A fianco: Cuccioli randagi per le strade in Romania.

Per gentile concessione di Marchig Animal Welfare Trust

pressioni ci si attenga a ciò che prescrive la legge. In base alla normativa attualmente vigente, infatti, l'eutanasia dovrebbe essere effettuata da un medico veterinario, in condizioni di stress minimo per l'animale, dopo una opportuna sedazione e non è escluso che in alcune grandi città questa procedura venga rispettata. Ma i canili nelle province romene sono strutture lugubri, fatiscenti, gestite da personale spesso analfabeta e privo di qualsiasi preparazione. In ogni caso resta un grosso problema di trasparenza. La legge, infatti, permette alle associazioni animaliste di verificare tutte le attività dei canili tranne una: l'eutanasia. Sarà un caso?

La legge permette alle associazioni animaliste di verificare tutte le attività dei canili tranne una, l'eutanasia. Sarà un caso?

In prima linea

Durante tutti questi mesi *Save the Dogs* non è stata certo a guardare.
In primo luogo siamo diventati i referenti, in Romania, dell'associazione britannica WSPA. Con i colleghi inglesi stiamo lavorando per mettere a punto un piano di comunicazione a livello nazionale e azioni mirate di lobbying ed educazione scolastica in alcune città.
Abbiamo inviato esposti alle autorità veterinarie romene su due casi particolarmente eclatanti che si sono verificati tra gennaio e febbraio: Harsova e Craiova. Nel primo caso erano state diffuse le foto shock di una ventina di cuccioli, in parte vivi, altri moribondi, rinchiusi in una gabbia di piccolissime dimensioni. Nel secondo hanno fatto il giro del mondo le foto di due recinti pieni di sangue, ufficialmente frutto di una zuffa tra animali, guarda caso proprio nei giorni in cui "centinaia di cani" (circa 500 secondo i volontari locali) sono stati soppressi, come confermato dal manager della struttura alla stampa.
Siamo in contatto con l'Autorità Nazionale Veterinaria romena, che ha manifestato la volontà di impegnarsi per contrastare gli abusi perpetrati dalle varie municipalità e dalle ASL, e abbiamo sottoscritto – insieme ad altre 200 associazioni europee – una lettera indirizzata alla Commissione UE per chiedere il blocco dei fondi erogati alla Romania per prevenire la rabbia.
La strada è lunga, ma *Save the Dogs* è in trincea per fare sì che questo scempio termini il prima possibile e affinchè l'isola felice di Cernavoda e Medgidia possa estendersi, un giorno, a tutto il paese.

Sulla pagina Facebook della nostra associazione trovate aggiornamenti quotidiani su quanto avviene in Romania e sulle nostre attività di contrasto alla nuova legge in vigore.

In altro: Un box all'interno del canile di Braila.

In basso: La discarica di Harsova un mese dopo i fatti citati in queste pagine. Sono circa 300 i cani che vivono tra montagne di rifiuti. Cinque di loro sono stati prelevati dagli operatori di STD ed ora sono al sicuro nel nostro rifugio di Cernavoda. Nel momento in cui scriviamo (marzo 2014) non ci risulta che il Comune di Harsova abbia in corso delle uccisioni sistematiche dei randagi.

© A. Mesiano

La salvezza degli animali passa da una scuola

A CERNAVODA E MEDGIDIA 2.500 BAMBINI FREQUENTANO LE NOSTRE LEZIONI PER DIVENTARE PROPRIETARI RESPONSABILI DEL PROPRIO CANE.

Quando nel 2002 Sara Turetta si trasferì a Cernavoda, le strade della cittadina pullulavano di cani malati e di cuccioli affamati. E' naturale che la sua prima preoccupazione fosse quella di accogliere e sterilizzare i 2.000 randagi che vagavano per le strade, con i pochi fondi e le scarse risorse umane disponibili a quell'epoca. Erano i giorni in cui la nostra presidente faceva di tutto: assisteva il veterinario durante gli interventi, puliva i recinti, catturava i cani con la cerbottana e discuteva con le autorità.
Dieci anni e 24.000 sterilizzazioni dopo, *Save the Dogs* ha messo sotto controllo la popolazione randagia di Cernavoda e di Medgidia e nonostante il lavoro da fare sia ancora moltissimo, le due cittadine sono finalmente uscite dall'emergenza. Si è così finalmente realizzata la possibilità di avviare un progetto di cui la fondatrice di STD sentiva la necessità da tempo, ma che per forza di cose era rimasto in secondo piano: l'educazione dei bambini.

A scuola di rispetto

Fino ad oggi l'intervento della nostra associazione è stato, in un certo senso, "calato dall'alto" perché di fatto, pur impiegando personale locale, i valori espressi da *Save the Dogs* sono quelli "importati" dall'Italia. Per far sì che un giorno siano i romeni a prendersi cura dei propri animali, è indispensabile parlare a quelle generazioni che possono diventare artefici – nel medio o nel lungo termine – di un cambiamento profondo della società.
E' con questo spirito che nel 2012 è nato il nostro intervento educativo nelle scuole di Medgidia, esteso poi anche a Cernavoda l'anno successivo. 1.500 bambini nel 2012 e 2.500 nel 2013 hanno partecipato a 3 ore di lezione gestite direttamente da STD nelle quali un'educatrice romena formata per noi dall'associazione britannica *Dogs Trust* ha insegnato loro a diventare "padroni responsabili del proprio cane". Utilizzando una serie di oggetti, disegni e immagini per rendere più coinvolgente la formazione, abbiamo spiegato ai bambini che ustionare sul muso un cane non corrisponde a vaccinarlo ma a maltrattarlo e che la catena non dovrebbe esistere nel

Progetto educazione

Il progetto educazione costa a *Save the Dogs* circa 3.000 euro all'anno. In questa cifra sono compresi il compenso dell'educatrice, i suoi spostamenti e la stampa dei materiali didattici, oltre al trasporto dei bimbi per le visite guidate a *Footprints of Joy*. Chi lo desidera può contribuire alle nostre attività educative effettuando un versamento con causale "Educazione" tramite le consuete modalità.
Inoltre, i gadget dell'estate 2014 sono dedicati proprio a questo progetto. Scegli subito il tuo fra quelli proposti a pagina 12 e fai una donazione!

© A. Mesiano

cortile di una famiglia che ama il proprio animale.
Come ci aspettavamo, i bambini hanno mostrato quasi sempre un enorme entusiasmo e un'istintiva empatia verso i cani, sentimenti spesso frustrati dall'atteggiamento negativo dei genitori.

Tutti in gita a *Footprints of Joy*!
Proprio per contrastare i messaggi che giungono dalle famiglie e dai media romeni che dipingono i cani randagi perlopiù come pericolose belve feroci, abbiamo portato 500 bambini a visitare *Footprints of Joy*, permettendo loro di incontrare i nostri operatori e gli animali. Le televisioni locali hanno intervistato gli alunni durante la visita e la sorpresa di avere un centro per la salvaguardia degli animali così moderno e accogliente proprio nella loro regione traspariva dalle parole di tutti, professori compresi.

Quest'anno l'intervento educativo è ripreso nelle scuole di entrambe le cittadine e siamo convinti che debba diventare un'attività permanente di *Save the Dogs*, da affiancare a tutte le altre. Solo così potremo davvero cambiare il destino delle migliaia di animali che un giorno incontreranno questi bimbi, diventati ormai adulti.

© A. Mesiano

Un peluche per i bimbi romeni

Vuoi regalare ai bimbi romeni un peluche a forma di animale? Invialo alla nostra sede di Milano e lo porteremo in classe! Le nostre lezioni saranno ancora più efficaci e gli scolari porteranno a casa un ricordo tangibile del tempo passato con *Save the Dogs*!

Nella foto: Un'alunna di Medigidia con uno dei peluche donati dai nostri sostenitori.

Spieghiamo ai bambini che ustionare sul muso un cane non corrisponde a vaccinarlo ma a maltrattarlo e che la catena non dovrebbe esistere nel cortile di una famiglia che ama il proprio animale.

In alto: Un momento di una lezione tenuta da *Save the Dogs* nella scuola elementare di Medgidia.

Sopra: Gli alunni di una classe elementare di Cernavoda in visita a *Footprints of Joy*.

Il rifugio Footprints of Joy avrà la sua clinica

L'INIZIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE È PREVISTO PER LA PROSSIMA ESTATE.

La campagna fondi era iniziata nel 2012. Poi era arrivata la crisi economica italiana a dare un duro colpo al progetto e in seguito l'approvazione in Romania della legge "ammazza-randagi" aveva assorbito buona parte delle nostre energie. Ma non ci siamo dati per vinti e non l'avete fatto nemmeno voi.

Per questo oggi possiamo comunicare con orgoglio di aver raggiunto l'obiettivo di 250 mila euro e che dunque, la nuova clinica di *Save the Dogs* sarà presto realtà!

Sorgerà esattamente come e dove l'avevamo sognata: una struttura all'avanguardia sul terreno adiacente al rifugio *Footprints of Joy*, in grado di offrire ai nostri ospiti un'assistenza veterinaria ancora più di qualità, in linea con gli standard occidentali.

Ora, il primo passo da compiere sarà quello di entrare nel vivo della progettazione affrontando i tanti aspetti burocratici. Dovremo quindi individuare l'ammontare dei costi accessori, richiedere i permessi, spianare il terreno nonché collegare le rete elettrica e idrica e realizzare una fossa settica. Queste, da oggi, saranno le nostre priorità, nella speranza di poter prevedere l'inizio dei lavori per l'estate 2014.

Sarete costantemente informati sull'evolversi del progetto tramite il nostro sito e la pagina Facebook ma permetteteci di ringraziarvi fin da subito per un altro grande ed ambizioso sogno di STD che si avvera.

Il merito è tutto vostro, del sostegno e della fiducia che continuate a riporre nella nostra associazione.

Il nuovo furgone "internazionale"

Un altro traguardo raggiunto a fine 2013 è stato l'acquisto di un furgone. Il nuovo automezzo è andato a sostituire un Fiat Iveco oramai "allo stremo" e viene utilizzato per il trasporto dei quattrozampe in aeroporto, durante il loro viaggio più importante: quello verso una nuova vita.

Si tratta di un confortevole Renault Trafic dotato di impianto di climatizzazione, ghiere per l'aerazione e rivestito al suo interno per garantire la massima igiene, come prescritto dalla normativa vigente in Romania.

Un ringraziamento speciale va ai donatori che hanno generosamente partecipato alle spese per l'acquisto e in particolare ad ENPA Sede Nazionale, ad ENPA di Ferrara, alla britannica Dogs Trust e alla Fondazione svizzera Susy Utzinger.

In alto: Il terreno sul quale sorgerà la nuova clinica. Si trova accanto al rifugio *Footprints of Joy*. La struttura sarà composta da un edificio centrale di 326 mq per le attività medico-sanitarie e quelle amministrative e una zona degenze di 300 mq.
Nel box: Il nuovo furgone di *Save the Dogs* entrato in funzione da marzo 2014.

© A. Mesiano

L'addio è difficile ma la gioia così grande...

INCONTRIAMO ADRIAN ION, 28 ANNI, RESPONSABILE ADOZIONI INTERNAZIONALI DEL CENTRO *SAVE THE DOGS* DI MEDGIDIA.

Due anni fa ho letto l'annuncio per un posto di lavoro davvero speciale – spiega – ho inviato la mia candidatura ed ora eccomi qui!

Adrian, qual è il tuo ruolo all'interno dell'associazione?

Mi occupo delle adozioni internazionali e della socializzazione dei nostri ospiti a quattro zampe.

Più nello specifico, quali sono le tue mansioni quotidiane?

La mia giornata inizia con l'attività di socializzazione dei nostri ospiti. Si tratta di un momento nel quale gli animali imparano a stare con i loro simili e con gli umani, giocano e si svagano. Conclusa questa parte consistente della mia giornata di lavoro, mi occupo delle adozioni internazionali, vale a dire propongo in adozione i cani ed i gatti che, superate le prove veterinarie e comportamentali, sono pronti a raggiungere le loro nuove famiglie all'estero.

Cosa facevi prima di lavorare per *Save the Dogs*?

Per tanti anni ho lavorato nelle ferrovie romene come responsabile alla movimentazione dei treni e gestivo ben140 persone. Poi stanco di questo lavoro, sono partito per l'Inghilterra dove sono rimasto solo due mesi perchè la mia famiglia mi mancava molto. Così sono tornato in Romania.

Sei sposato?

Sì e ho una figlia di quattordici mesi. Viviamo con i miei genitori che, fortunatamente, hanno molto tempo da dedicare alla bambina e a Sasha, il nostro cane.

Quindi hai un cane...

Sì! Ha circa 2 anni ed era un ospite del nostro rifugio.

L'esperienza con *Save the Dogs* ha cambiato qualcosa nel tuo rapporto con gli animali?

Ho sempre amato i cani e vissuto insieme a loro. Quello che è cambiato in me è la visione rispetto alla condizione degli animali. Un tempo non facevo caso ai randagi che da sempre popolano la mia città. Per me era normale vederli e nonostante trovassi molto triste constatare le loro condizioni, pensavo si trattasse di una situazione inevitabile. Ora è diverso, ho sviluppato una sensibilità più forte grazie alle conoscenze che ho acquisito rispetto alla gestione del randagismo. Oggi so che è possibile intervenire.

Pensi che l'attività di STD abbia portato dei cambiamenti a Medgidia?

Senza dubbio. Prima che l'associazione iniziasse ad operare il numero di cani per le strade era molto alto e lo stato degli animali randagi era davvero terribile. Ora la situazione è diversa e l'attività che svolgiamo ha un ruolo cruciale anche nel miglioramento del tessuto sociale, che comprende sia gli umani che gli animali. Ormai *Save the Dogs* è un punto di riferimento per la mia città.

La tua attività ti porta a dire addio a molti quattrozampe che hanno la fortuna di iniziare una nuova vita all'estero. Cosa provi quando vedi le foto dei cani di cui ti sei preso cura, felicemente in compagnia delle loro famiglie adottive?

Mi sento come un genitore i cui figli se ne vanno di casa. La separazione è sempre difficile ma saperli al sicuro, amati e protetti, mi riempie il cuore di gioia. E' molto gratificante sapere che ho contribuito a rendere sereno il futuro dei miei amici!

In alto: Adrian con Renzo durante l'attività di socializzazione. Renzo è ora felicemente adottato in Svezia.

Enpa di Voghera, un paradiso italiano per i cani romeni

IL PARTNER NELL'OLTREPÒ PAVESE HA OSPITATO E TROVATO UNA FAMIGLIA A DECINE DI ANIMALI GIUNTI DALLA ROMANIA.

Ci piace pensare che le pagine di *STDNews* siano uno strumento per mostrare il gioco di squadra dietro ai nostri progetti. Così da questo numero inauguriamo una sezione del periodico che vi permetterà di conoscere le realtà che collaborano con noi in Italia.

La prima a cui vogliamo dare spazio è la sezione ENPA di Voghera, uno dei circa 20 rifugi che ogni settimana ospitano e trovano una casa ai quattrozampe provenienti dalla Romania. Nei giorni seguiti all'approvazione della cosiddetta legge "ammazza-randagi", i nostri amici di Voghera hanno giocato un ruolo particolarmente importante grazie alla generosa donazione di 10.000 euro attraverso la quale, in un momento estremamente drammatico, abbiamo potuto sterilizzare e far arrivare in Italia tantissimi cani.
ENPA di Voghera opera sul territorio da oltre 20 anni e conta circa 40 operatori fra volontari e dipendenti che dedicano il loro tempo agli animali 365 giorni l'anno. Oltre alla gestione del canile cittadino che ospita circa 150 quadrupedi, il nostro partner si occupa di un gattile e di 27 colonie feline distribuite sul territorio comunale e in tutto l'Oltrepò Pavese.
Inutile dire che la loro concezione di "canile" è assai affine a quella di STD: la struttura dei nostri amici, infatti, è immersa nel verde e la vita dei quadrupedi ospitati è assolutamente invidiabile.
"Un rifugio deve essere innanzitutto un luogo sicuro ed accogliente per gli animali abbandonati, abusati e dimenticati che in esso trovano ospitalità – spiega la presidente Grazia Centelli – le condizioni ambientali e le competenze professionali degli operatori che lavorano al suo interno devono riportare serenità ai quattrozampe accuditi per facilitare il loro inserimento all'interno di nuove famiglie".
Anche il nostro partner di Voghera crede che una struttura esteticamente gradevole e ben gestita sia una risorsa preziosa non solo per il benessere degli animali ospitati ma anche per la comunità: "Un rifugio con queste caratteristiche – continua Grazia – è anche un luogo polifunzionale di servizi per la cittadinanza, un'occasione di aggregazione sociale e di diffusione di una corretta cultura cinofila."

Invitiamo dunque tutti i nostri sostenitori in zona (ma non solo) a visitare il rifugio di ENPA in Strada Folciona 1 a Voghera. I volontari vi aspettano tutti i giorni, tranne il venerdì, dalle 14.00 alle 17.00 e sono raggiungibili anche tramite internet all'indirizzo www.enpavoghera.it
Siamo certi che in questo luogo meraviglioso potrete incontrare il vostro compagno di vita a quattro zampe!

In alto: Alcune volontarie di Enpa Voghera accolgono i piccoli romeni.

In basso: Il rifugio ENPA di Voghera.

Si ringrazia ENPA sezione di Voghera per la gentile concessione delle immagini di questa pagina.

Una storia fra tante, una storia speciale

OGNI ANNO STD PERMETTE L'ADOZIONE IN ITALIA A PIÙ DI 300 CANI. ECCO LA STORIA DI UNO DI LORO.

E' un giorno d'autunno di quasi quattro anni fa quello che vede atterrare a Milano Afrodite, una randagina romena alla ricerca di una nuova vita.
Conosciamo poco del suo passato ma per i nostri veterinari è impossibile dimenticare il momento in cui, giunti come ogni settimana a Tandarei con la clinica mobile, l'hanno vista in una gabbia arrugginita del canile municipale. La cagnolina era raggomitolata in un angolo: catturata dalle strade della cittadina solo pochi giorni prima, era ancora tremante di paura. A Tandarei - una località a 80 chilometri da Medgidia - il randagismo aveva già raggiunto da tempo livelli drammatici e le morti nel canile pubblico erano all'ordine del giorno. Per un certo periodo, grazie alla collaborazione con un funzionario comunale particolarmente sensibile, siamo riusciti a mettere in salvo molti cani come Afrodite, ma la recente uscita di scena del nostro referente non ci ha più permesso, purtroppo, di intervenire in questa struttura.

Un'ottima candidata all'adozione
Una volta portata nel nostro centro veterinario di Medgidia, la piccola Afrodite è risultata leggermente denutrita ma nel complesso in discrete condizioni, seppure in uno stato di grande prostrazione psicologica. Fra le qualità positive di Afrodite è emersa subito la sua personalità docile e affettuosa, nonostante la terribile esperienza della cattura e della detenzione nel canile pubblico. Buona salute, ottimo carattere, dimensioni ridotte: le condizioni ideali per l'adozione in Nord Italia! Così, l'efficiente "macchina" di STD si è messa in moto.

Gioco di squadra
Adrian (vedi pag. 9), ha proposto Afrodite alla nostra responsabile per le adozioni in Italia, Ylenia. Ad essere chiamati in gioco sono stati i nostri partner dell'ENPA di Voghera, che solo pochi giorni prima avevano segnalato la richiesta di un cane con le caratteristiche di Afrodite. Una volta organizzato il volo aereo, la cagnolina è arrivata in Italia con altri piccoli fortunati. Scortata da alcuni volontari che l'aspettavano all'aeroporto, Afrodite è stata accolta al rifugio ENPA dell'Oltrepò e poco più di un mese dopo ha fatto il suo ingresso in una nuova casa. Ora si chiama Greta e i suoi amici umani la descrivono come "un'instancabile camminatrice", soprattutto durante le frequenti gite in montagna.

Per noi di STD quella di Greta-Afrodite è una storia fra tante, comune a più di 300 animali che ogni anno conquistano una nuova vita in Italia grazie ai volontari, ai partner e ai sostenitori della nostra associazione.
Una storia fra tante ma proprio per questo, una storia speciale.

A sinistra: Afrodite, ora Greta, sonnecchia tranquilla nella sua nuova casa. Ringraziamo la sua famiglia per la concessione dell'immagine.

A destra in alto: Alcuni box del canile di Tandarei nel 2010.

A destra in basso: La foto con la quale, nell'autunno 2010, STD ha proposto la cagnolina all'associazione ENPA di Voghera.

Tanti gadget per l'educazione dei bimbi!

I GADGET PER L'ESTATE 2014 SONO DEDICATI AL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DI CERNAVODA E MEDGIDIA. LEGGI I DETTAGLI DEL PROGETTO ALLE PAGINE 6 E 7 E SCEGLI IL TUO OGGETTO FIRMATO SAVE THE DOGS!

Donazione minima **15** EURO

IL PATTO TRADITO FRA UOMO E CANE

Un libro per capire come si è trasformata la relazione tra uomo e cane nel corso degli anni, a svantaggio dei quadrupedi.
Altri titoli disponibili sul nostro shop:
Il raglio magico di Silvia Allegri, *Uomini e animali* di Enzo Bianchi, *Il grido degli innocenti* di Ermanno Giudici e Nadia Ghibaudo

Donazione minima **20** EURO

T-SHIRT DA DONNA

A manica lunga color blu navy con logo stampato in grigio chiaro. 100% cotone jersey, taglie dalla S alla XL.

Donazione minima **5** EURO

CALAMITA

Possibile scelta tra 2 soggetti (asini e gatto). Misure 8,5x5,5 cm.

Donazione minima **10** EURO

CAPPELLINO IN COTONE

Verde bosco con logo STD ricamato in beige. Taglia unica con cinturino in tessuto e velcro.

Donazione minima **13** EURO

CANOTTA DA DONNA

Modello sagomato color rosso con logo STD stampato in argento, 95% cotone e 5% elastan. Taglie dalla XS alla XXL.

Donazione minima **13** EURO

BORSA DA TOILETTE

Kit da viaggio piccolo e compatto con gancio posteriore in metallo, scomparto principale con tasche a soffietto elastico. In poliestere, misure 17x12,5x7,3 cm.

Tante altre proposte disponibili sul sito www.gadget-donazioni.eu

ATTENZIONE! Per ricevere il gadget è necessario specificare nella causale il nome dell'oggetto, l'eventuale taglia/colore/modello e un recapito telefonico. Senza queste indicazioni non possiamo garantire la consegna.
Save the Dogs si riserva di effettuare la spedizione entro 1 mese dalla ricezione della donazione attraverso le modalità che riterrà più adeguate (corriere, posta raccomandata, posta ordinaria etc..). Raccomandiamo di verificare sempre sul sito o chiamando in sede l'effettiva disponibilità del prodotto. **L'invio degli articoli è a carico di STD.**
Per maggiori informazioni o per richieste urgenti chiamare il numero 02.39445900 dalle 9,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì o scrivere a gadget@savethedogs.eu.

© M. Bohus

Impronte di Gioia 2014: non puoi proprio mancare!

PARTIREMO PER LA ROMANIA CON I NOSTRI SOCI IL 13 GIUGNO E SARÀ UN WEEK END DENSO DI EMOZIONI.

Oramai è una tradizione consolidata e un momento di condivisione importante per tutti noi di STD. La terza edizione di *Impronte di Gioia*, il viaggio dedicato ai Soci, quest'anno ci porterà in Romania nei giorni 13, 14 e 15 giugno e sarà come sempre un'esperienza molto intensa. Nel programma della tre giorni è prevista infatti la visita ai due rifugi di Cernavoda – *Footprints of Joy* e la vecchia struttura ancora funzionante – e al centro veterinario di Medgidia, dal quale la clinica mobile parte ogni settimana per gli interventi sul territorio. Non mancherà una sosta all'orfanotrofio *Don Orione* alle porte di Bucarest, dove da tre anni è in corso il primo programma di onoterapia della Romania, coordinato proprio dalla nostra associazione. Lì, oltre agli ospiti e agli operatori del Centro, conosceremo Claudio, Ioan, Sile e Boss, i quattro asinelli-terapeuti salvati dalla strada che insieme ai bimbi sono i protagonisti del progetto. In questa edizione, inoltre, con ogni probabilità faremo anche una breve visita alla città di Costanza con tanto di cena al mare.

E' un anno difficile per gli animali in Romania e sappiamo che molti di voi temono di assistere a situazioni drammatiche durante il viaggio, ma il nostro intento è quello di farvi conoscere quanto di positivo e luminoso STD ha portato in Romania e non quello di mettervi di fronte a situazioni emotivamente difficili. Il viaggio *Impronte di Gioia* è da sempre un'esperienza destinata a tutti, anche ai più sensibili, e siamo sicuri che lascerà un segno indelebile nel cuore dei partecipanti.

Dettagli sul viaggio

Le partenze saranno da Milano, Roma e Bologna. Lo staff italiano di STD viaggerà da Linate con i Soci in partenza da Milano. A Bucarest troveremo ad attenderci un moderno pullman dotato di aria condizionata che sarà il nostro mezzo di trasporto per tutto il fine settimana. Il contributo forfettario per il soggiorno è di 150 euro* che comprende i pranzi, le cene (vegetariani con selezione vegana), i trasferimenti e la sistemazione in un hotel di prima categoria con vista sul Danubio alle porte di Cernavoda. Il contributo non comprende il volo ed eventuali pranzi o spuntini in aeroporto.

Per partecipare

Rinnova la tua iscrizione oppure diventa Socio per l'anno in corso non oltre il 30 maggio 2014. Entro la stessa data conferma la tua partecipazione versando il contributo forfettario attraverso le consuete modalità e inviando la ricevuta di pagamento all'indirizzo eventi@savethedogs.eu. Non dimenticare di inserire la causale "Viaggio Soci 2014" nel tuo versamento! Allo stesso indirizzo oppure al numero 02.39445900 richiedi il piano partenze e prenota il tuo volo fra quelli suggeriti da STD. Ricorda che il costo del biglietto aereo sarà tanto più basso quanto prima ne effettuerai l'acquisto. Per ogni chiarimento, per il programma dettagliato del viaggio oppure per una consulenza sull'acquisto dei biglietti aerei saremo a tua disposizione dal lunedì al venerdì agli stessi recapiti. **Attenzione: i posti sono limitati e le prenotazioni verranno accettate fino ad esaurimento della disponibilità.**

*Per motivi organizzativi, in caso di mancata partecipazione non ci sarà possibile restituire il contributo.

Assemblea soci

Ricordiamo che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per venerdì 16 maggio 2014 alle ore 6.00 in prima convocazione e **alle ore 20.00 in seconda convocazione presso la sede dell'Associazione in Via Pareto 36, 20156 Milano**. Ricordiamo che per partecipare all'Assemblea Ordinaria e poter votare l'approvazione del bilancio è necessario essere in regola con il pagamento della quota associativa. Per altre informazioni scrivi a info@savethedogs.eu oppure chiamaci allo 02.39445900

In alto: I partecipanti ad I*mpronte di Gioia 2013* insieme al nostro staff a *Footprints of Joy*.

© christingasner / 123RF Archivio Fotografico

L'80% degli italiani non ci ha ancora pensato. E tu?

Sono 8 su 10 gli italiani che non ne vogliono sentir parlare e se messi alle strette, buona parte dei nostri connazionali liquida l'argomento come "roba da ricchi". Di cosa stiamo parlando? Naturalmente del tema più rimosso dai nostri pensieri: il testamento. Il dato si riferisce ad un'indagine Gfk Eurisko del 2013 e descrive gli italiani come professionisti della rimozione quando sul piatto c'è un argomento tanto scomodo. Le ragioni di tale oblio sono comprensibili ma se riuscissimo ad infrangere la barriera che ci impedisce una serena riflessione su questo tema, a beneficiarne sarebbero i nostri figli e nipoti, il futuro dell'ambiente e quello degli animali che condividono con noi questa terra. Sì, perché un lascito testamentario alla nostra organizzazione non profit di fiducia, permette ad un progetto di vivere ben oltre la nostra esistenza materiale regalandoci anche un pizzico di immortalità.
Come le grandi organizzazioni non profit italiane, anche noi di STD vogliamo aprirci a questo argomento.
Abbiamo deciso di cominciare da questo numero con alcune informazioni contenute in pochi punti che speriamo aiutino anche a sfatare i falsi miti sull'argomento.
Ci auguriamo di essere riusciti ad affrontare un tema tanto delicato senza urtare la sensibilità.

5 COSE DA SAPERE SUI LASCITI TESTAMENTARI A FAVORE DI UN ENTE NON PROFIT:

- Puoi decidere di destinare all'organizzazione solo una parte del tuo patrimonio. L'entità del tuo lascito, infatti, deve essere stabilita dopo aver deciso la parte da destinare ai tuoi cari tenendo conto anche della "quota legittima" prevista dalla legge.
- Il lascito ad una onlus non è una pratica esclusiva di chi possiede grandi patrimoni. Poche migliaia di euro infatti, possono fare la differenza per i progetti di un'organizzazione non profit.
- Presentarsi da un notaio per redarre il testamento non è strettamente necessario. Il testamento olografo (cioè scritto di proprio pugno) può essere infatti compilato da chiunque lo desideri.
- In qualunque momento è possibile modificare le proprie volontà oppure sostituire un testamento olografo con uno pubblico (cioè scritto in presenza di un notaio) e viceversa.
- Possono essere oggetto di lascito non solo somme di denaro ma anche titoli, azioni, buoni postali, fondi di investimento o addirittura il proprio TFR.

Il tuo quattrozampe merita un Trust

Commercialista e revisore dei conti, iscritto al Registro dei Professionisti Accreditati in materia di Trust, nonché socio e membro dell'*Associazione il Trust in Italia*. Giuseppe Lepore, ci parla di uno strumento giuridico innovativo a beneficio dei nostri animali.

Incontro spesso proprietari di animali preoccupati di ciò che accadrà al loro amico a quattro zampe nell'eventualità della propria morte o incapacità. A loro rispondo sempre che istituire un Trust *potrebbe essere la risposta. Il* Trust *affonda le radici nel mondo anglosassone per poi diventare strumento usuale in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove i* Trust *in favore di cani o gatti randagi sono assai diffusi. Si tratta di un rapporto giuridico attraverso il quale i propri beni - o una parte di essi - vengono trasferiti ad un soggetto di cui ci si fida, il trustee affinché, in caso di scomparsa o malattia di colui che lo dispone, questi vengano impiegati per uno scopo preciso. Beneficiari delle utilità di un* Trust *possono essere persone, associazioni ma anche il nostro pet, al quale avremo garantito il benessere quando non ci saremo più. E' inoltre possibile disporre che i nostri beni siano trasferiti ad un* Trust *che li impieghi a favore di un'associazione che si prenda cura dei nostri animali.*
Nel caso in cui la vostra scelta ricada su Save the Dogs, *sarò lieto di mettere a disposizione la mia esperienza per rispondere alle vostre domande o chiarire eventuali dubbi.*

Giuseppe Lepore
Studio Lepore – Consulenza commerciale, fiscale del lavoro, Trust
Via Paleocapa, 2/9 - 17100 Savona (SV)
www.studiogiuseppelepore.it

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate anche alla sede milanese di STD via telefono oppure e-mail.

I cani, i gatti, i cavalli e gli asinelli della Romania: nel caso decidessi di nominare *Save the Dogs* all'interno del tuo testamento, potresti continuare ad occuparti di loro ancora per moto tempo attraverso la nostra associazione. Contattaci per sapere come lasciare la tua impronta sulla strada dei diritti degli animali!

Non lasciarlo solo, donagli il tuo 5x1000!

UN MODO EFFICACE DI SOSTENERE STD ANCHE IN TEMPO DI CRISI.

Il 5x1000 è un' opportunità offerta dallo Stato al mondo del non profit e ai cittadini italiani attraverso la quale è possibile destinare una parte dell' imposta sul reddito ad una organizzazione senza fini di lucro. Firmando nell'apposito riquadro all'interno dei modelli 730, UNICO e CUD e apponendo il codice fiscale di *Save the Dogs* (97394230151) potrai donare la quota corrispondente al 5x1000 dell'IRPEF ai nostri progetti in Romania, senza che questo comporti alcun esborso da parte tua.

Passi da gigante

Inutile sottolineare quanto il 5x1000 sia uno strumento vitale per la nostra organizzazione. Infatti, è proprio grazie ad esso se abbiamo potuto compiere passi da gigante nonostante la diminuzione delle donazioni in Italia a cui abbiamo assistito in questi anni. Tramite il 5x1000 abbiamo salvato tanti animali, li abbiamo nutriti e ospitati, li abbiamo preparati per la loro nuova vita all'estero e abbiamo coperto i costi quotidiani dei nostri centri. Senza il 5x1000 l'orizzonte di *Save the Dogs* sarebbe più incerto e lo sarebbe anche quello dei tanti animali che ogni anno salviamo dalla morte.

Come è noto, l'erogazione del 5x1000 avviene circa 24 mesi dopo l'effettiva destinazione da parte del contribuente, il che comporta l'impossibilità delle associazioni a destinare la somma ad un progetto specifico. Per questa ragione preferiamo dirvi che il contributo viene impiegato per le spese correnti di *Save the Dogs*, piuttosto che ad un intervento straordinario che è difficile programmare con due anni di anticipo.

© A. Mesiano

Una cifra importante

L'importo che i nostri sostenitori hanno donato a *Save the Dogs* con la dichiarazione dei redditi del 2011 è stato di 138.372,70 euro, mentre le preferenze sono state – in tutto – 5.041.

Ti chiediamo ora di aiutarci a continuare nel nostro lavoro e di permetterci di fare sempre di più. Anche quest'anno, dona il tuo 5x1000 a *Save the Dogs*, parla della nostra associazione ai tuoi amici, al tuo CAF, al tuo commercialista. Farlo non costa nulla ma salverà la vita a tanti, tantissimi animali in Romania.

Senza il 5x1000 l'orizzonte di *Save the Dogs* sarebbe più incerto e lo sarebbe anche quello dei tanti animali che ogni anno salviamo dalla morte

www.savethedogs.eu

Save The Dogs and other animals

www.savethedogs.eu

Via Pareto, 36 - 20156 Milano
Tel +39 0239445900
e-mail: info@savethedogs.eu

facebook.com/SavetheDogsSTD @SavetheDogsSTD www.youtube/savethedogs1